

LONA LASES

Asuc, risposta sulle concessioni dei terreni di proprietà frazionale. I dubbi del presidente Avi

I cavatori trattano col Comune

LONA LASES - «Le ditte concessionarie hanno rifiutato in toto le proposte fatte dall'Asuc, concernenti la disponibilità dei terreni di proprietà frazionale, da non confondere con concessione perché questa viene rilasciata dal Comune». È il commento del presidente dell'Asuc di Lases **Ivano Avi** alle lettere di risposta delle ditte escavatrici al «Regolamento per il rilascio della disponibilità a terzi di terreni della proprietà della frazione di Lases per l'esercizio dell'attività estrattiva», che l'amministrazione separata degli usi civici di Lases aveva inviato loro. In sintesi, queste ultime sottolineano il fatto che l'interlocutore rimane il Comune, e si limitano a chiedere la sospensione dell'uso civico. Visto che «per le cave di proprietà frazionale, soggette ad uso civico, non sussiste alcuna diversità di disciplina, rispetto a quelle di proprietà comunale», «nel rispetto della normativa provinciale di settore, che non prevede deroghe di sorta per le cave di proprietà frazionale, l'unico ente titolare di ogni esclusiva competenza amministrativa, concernente la concessione di cave, anche di proprietà dell'Asuc, è il Comune territorialmente competente; solamente il medesimo, pertanto, è la parte legittimata a interloquire con i concessionari». Poi, l'apertura: senza riconoscere alcuna competenza o potere dell'Asuc «e ribadendo che l'unico ente legittimato a formalizzare eventuali richieste è il Comune di Lona Lases - prosegue la risposta delle ditte - in via meramente prudenziale, e senza che tale fatto faccia ve-

nir meno le iniziative che competono all'amministrazione comunale anzidetta, per quanto occorrer possa, si formula un'istanza di sospensione del vincolo di uso civico». Viene precisato quindi che la quantificazione del canone dovuto non potrà discostarsi dai criteri fissati dalle norme provinciali.

«Purtroppo - commenta Ivano Avi - mi sembra di capire che, se i concessionari non intendono chiedere il permesso di usare il terreno ai loro proprietari, sono propensi ad un'asta pubblica, perché se così non fosse, se volessero la trattativa privata, avrebbero chiesto la disponibilità».

Quanto al regolamento predisposto dal Comitato Asuc, «non è stato inventato all'ultimo minuto - sottolinea Avi - ma è stata solo un'interpretazione delle leggi provinciali 7/2006 e 6/2005. Mi sembra chiarissimo - aggiunge Avi - il canone era determinato dalla media degli ultimi cinque anni senza alcun aumento. Se si chiama trattativa privata - prosegue - gli interessati possono venire e trattare a prescindere che ci sia un regolamento o no, ma non si sono mai fatti sentire all'infuori di questa lettera di risposta uguale per tutti. Resto sempre dell'idea (condivisa da molti, compresa la Provincia con gli articoli 13 della legge provinciale 7/2006 e 15 della legge provinciale 6/2005) che i contratti vengono stipulati con il proprietario, anche se si andasse all'asta. Mi auguro - conclude Avi - che se la legge viene cambiata, non cambi in modo tale da far decidere ad altri sulle proprietà frazionali».



Provincia | Un atto della giunta provinciale esplicherà procedure e regole

Olivi: presto un «Vademecum» normativo

TRENTO - Una sorta di «vademecum», in forma di atto esplicativo della giunta provinciale, che interpreti le norme che oggi disciplinano il settore estrattivo e quello dell'uso civico. È a questo, con l'approvazione entro il 31 agosto prossimo - spiega l'assessore provinciale all'industria **Alessandro Olivi** - che un gruppo di lavoro misto autonomie locali-servizio minerario sta lavorando, per sottoporre alla giunta, affinché lo approvi, un atto che espliciti la procedura da seguire nelle «trattative» (ditte concessionarie, Comuni e Asuc, dove queste sono presenti) per le concessioni di coltivazione delle cave. «Ci sono due leggi - argomenta Olivi - una disciplina il settore estrattivo, l'altra gli usi civici. Il nostro intento è di emanare come giunta provinciale un atto - potrebbe essere una

circolare, una direttiva o altro - esplicativo e interpretativo delle norme, per ribadire che lo sgravio dell'uso civico, lo dice la legge, deve essere concesso dalle Asuc, e che i soggetti titolari a emanare le concessioni sono i Comuni. Se l'area sui cui grava la concessione è intavolata a favore delle Asuc, hanno la necessità di essere coinvolte per decidere valori e tempi. L'attività estrattiva è considerata di interesse pubblico, come indica il Piano di utilizzo. Vogliamo esplicitare questa procedura, definire le prerogative. Non c'è la volontà - assicura l'assessore - di mettere mano alle norme, c'è invece la necessità di un raccordo per non cristallizzare il sistema». Il gruppo di lavoro si è già riunito una volta, il prossimo appuntamento è ai primi di agosto. **F. T.**

LAVIS

Seconda fase del restauro al giardino dei Ciucioi, al portico e al criptoportico

Via ai lavori alla torre del castello

LAVIS - Ripartono i lavori di restauro del giardino botanico Bortolotti, detto dei «Ciucioi». Terminati nell'autunno del 2009 i primi interventi di restauro della casetta del giardiniere e della loggia rinascimentale, previsti nel primo lotto, ora hanno inizio i lavori di recupero e di valorizzazione della parte alta del giardino, compresi nella seconda fase (2A) del secondo lotto, per un costo complessivo di 241.401 euro. Si tratta di un intervento finanziato per l'80% dalla Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia. Nello specifico, l'intervento di restauro, ad opera della ditta Moletta Gino di Meano, interesserà la Torre del castello crociato, del portico e del

criptoportico, realizzati in pietra di porfido. Ora, dopo la pulizia delle aree interessate alle operazioni, sono stati montati i ponteggi e la gru di cantiere. In questa primissima fase, inoltre, la direzione dei lavori sta verificando la situazione statica della torre, che presenta lesioni più gravi di quanto previsto nel progetto iniziale. L'area del castello, con il porticato e con il criptoportico, costituisce forse la parte più affascinante e misteriosa dell'intero complesso che venne costruito da Tommaso Bortolotti fra il 1855 e il 1860. L'accesso alla torre avviene partendo dalla sala interna detta «del Camino» (o Sala dei crociati) che si affaccia sul torrente Avisio dalla loggia rinascimentale.

«Terminata questa fase di restauro - spiega il sindaco di Lavis **Graziano Pellegrini** - non si esclude la possibilità di poter aprire al pubblico il percorso compreso fra la casetta del giardiniere e la stessa Torre del castello». In questo modo il visitatore avrebbe la possibilità di transitare per la Sala del camino e di ammirare il panorama della Valle dell'Adige dal punto di osservazione della loggia rinascimentale. Inoltre, una volta completato il restauro dell'intero complesso, con il recupero finale della cattedrale, il giardino dei Ciucioi verrà inserito in un percorso storico-naturalistico più esteso che comprenderà il Doss Paion, Maso Franch e la serra di San Giorgio allo Zambel.



La casa del giardiniere al giardino dei Ciucioi (foto A. Casna)

Mezzocorona | La Lega Nord correrà con candidati suoi, probabile una civica Pdl ma senza il simbolo di partito

Comunità, prime liste all'orizzonte



Mariapia Gottardi

MEZZOCORONA - Il 24 ottobre si vota per la futura Comunità di valle. L'attuale giunta e i consiglieri hanno lavorato, in questi ultimi giorni, per redigere il regolamento che andrà a regolare i lavori della futura assemblea. Lunedì sera, è stato approvato il testo definitivo dopo oltre 3 ore e mezzo di discussione. «Esaminare oltre 60 punti non è stato facile - dice il vicepresidente **Mariapia Gottardi** - ma da parte di tutti c'è stata la ferma volontà di ultimare questo passaggio importante». Nella futura assemblea i consiglieri non saranno tenuti a presentare, ad inizio consigliatura, l'autocertificazione sui redditi e sul proprio stato patrimoniale. Un punto dibattuto, che alla fine ha visto la decisione di stralciare l'obbligatorietà della documentazione. «Sul resto abbiamo discusso con serenità e nei prossimi giorni il regolamento sarà accessibile al pubblico anche attraverso il Web, sui singoli siti dei comuni» aggiunge Gottardi. L'occasione dell'incontro era propizia per fare il punto sulla futura campagna elettorale.

Tuttavia, i partecipanti per adesso non si sbilanciano. Appare tuttavia quasi scontato che in Piana Rotaliana, e a Lavis, prenderà vita una lista civica che avrà come connotazione politica non tanto la scelta fra centro-sinistra e centro-destra, ma il no convinto all'inceneritore previsto a Trento nord. Un soggetto trasversale, è facile immaginarlo, che potrebbe andare a scardinare anche gli attuali assetti politici e che metterebbe il partito autonomista, dal punto di vista della posizione politica, in una posizione di imbarazzo: seguire l'umore, e le paure, del territorio o abbracciare fino in fondo la scelta dell'inceneritore? La Lega Nord andrà a presentare una propria lista. Il Pdl, invece, non dovrebbe presentare il proprio simbolo, optando invece per la lista civica. Anche in questo caso però sorge spontanea una domanda: come è possibile creare un'aggregazione intorno al dissenso per una sola scelta del governo provinciale? E sul resto del programma? La prossima campagna elettorale potrebbe dare risposte a questi quesiti. **An. Lo.**

Lavis | Collocati in via Rosmini per evitare incidenti

Mini-semafori di fronte alla Rurale per uscire sicuri dal parcheggio



Mini semafori aggiunti

impresso sulla via Rosmini, in direzione Pressano, senza osservare il semaforo, semplicemente perché la strada era libera da autovetture in movimento. In effetti, dal parcheggio è difficile accertare l'andamento cromatico dei semafori. Il sindaco **Graziano Pellegrini** e l'intera amministrazione comunale di Lavis s'erano posti il problema al fine di risolvere la situazione. La risposta è arrivata con il posizionamento dei mini-semafori.

IN BREVE

MONTESOVER

Festa alpina domenica
Il Gruppo Ana di Montesover organizza per domenica 1 agosto la Festa Alpina di Monte Ververa. Alle 11 messa, alle 12 pranzo e nel pomeriggio musica e allegria.

PISCINE DI SOVER

Sat, serata geologica
La Sat Tre Valli organizza venerdì alle 20.45, presso la sala del teatro di Piscine di Sover, una serata dedicata alla «Storia geologica della Valle di Cembra. I protagonisti di una storia lunga migliaia di anni». Relatore il dottor Christian Casarotto del Museo di scienze naturali e del Comitato glaciologico trentino della Sat.

CALAVINO

Recupero di Casa Pizzini
Al Comune di Calavino è stato concesso un contributo provinciale di 28.265 euro per il recupero delle facciate di «Casa Pizzini», destinata a ospitare sale per le associazioni del paese. Il progetto definitivo dei lavori, adottato con delibera della giunta comunale del 12 maggio scorso, prevede una spesa complessiva di 64.400 euro.

MEZZOCORONA

Consiglio comunale
Il consiglio comunale è convocato per le 20.30 di domani. In discussione anche un ordine del giorno sul mancato coinvolgimento dei Comuni della provincia nel progetto di inceneritore di Ischia Podetti.